Il Mattino 28 Gennaio 2001

## Sequestrati 11 chili di eroina Retate di carabinieri e polizia: 28 arresti

Grosso colpo della Polizia al narcotraffico internazionale - sequestrati sei chili di cocaina ché al dettaglio avrebbero fruttato svariati miliardi - un'operazione della Questura di Napoli (guidata da Nicola Izzo) in collaborazione con quella di Milano i cui risultati confermano che i fiumi di eroina e cocaina che arrivano nella nostra città passano soprattutto perla periferia nordoccidentale, "centrale operativa" dei clan dell'Alleanza di Secondigliano (e gruppi scissionisti): tra i sei arrestati, infatti - con due tedeschi e due slavi - anche due esponenti del clan Di Lauro di Secondigliano (Raffaele Amato, 35 anni, e Pasquale Gargiulo, 43). Gli agenti hanno seguito in auto i corrieri tedeschi - il carico proveniva dall'Olanda - fino ad un noto hotel di Casavatore dove stava avvenendo lo scambio: i sei chili di droga erano nascosti in una ruota di scorta. Gli albanesi erano arrivati in aereo a Capodichino, dove erano stati rilevati dai due napoletani.

Per una singolare coincidenza, proprio ieri gli agenti del "polo" commissariale di Scampia (diretti dal vicequestore Maurizio Fiorillo) hanno sequestrato 6 chili di eroina, del valore di circa 2 miliardi, scoprendo una base degli spacciatori. Prima il ritrovamento di un chilo della mortale polvere in uno stabile di via Bakù: gli agenti si sono appostati, hanno visto uscire un pregiudicato e lo hanno seguito fino ad un appartamento, dove hanno scoperto: l'altro ingente quantitativo di eroina più 3-4000 cannucce da bibita contenenti dosi già tagliate, frullatori sporchi di droga, bilance, lattosio, taglierini, accendini. Guarda caso il pregiudicato, Bruno Gennaro, 45 anni (arrestato) è anch'egli persona legata ad uno dei referenti in zona (Vincenzo Di Natale) del clan Lo Russo ("i capitoni").

Altri 21 arresti sono stati effettuati in diverse zone nel corso di un'operazione dei carabinieri del Comando provinciale. In due casi, gli spacciatori facevano parte di un unico nucleo familiare: ai Quartieri spagnoli sono finite in carcere per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio - hashish e marijuana - sette persone tra cui padre, madre e tre figli due dei quali di 16 e 17 anni (denunciati 13 tossici che lì si rifornivano); sempre in centro, via San Domenico Maggiore, presi per hashish un 32enne con la moglie di 29 anni ed il fratello di lei. Ingegnoso il sistema, per nascondere i 65 grammi di hashish sequestrati ai due arrestati al Rione Traiano: contenitori per pellicole fotografiche dotati di calamite per poterli "attaccare" alla carrozzeria dell'auto. Anche eroina è stata sequestrata nella zona della Ferrovia (corso Umberto e piazza Garibaldi) dove sono state colte in flagranza altre sette persone. Dei 21 arrestati, i più giovani erano incensurati.

## EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS